



Versione 01 (03/2026)

## Relazione Tecnica allegata alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/06 - INDUSTRIA

**NOTA:** le parti di testo evidenziate con sfondo di colore grigio costituiscono istruzioni operative per la corretta compilazione della presente relazione: **tali parti vanno rimosse dalla versione finale della relazione.**

### Sommario:

1. Sintesi dei dati identificativi dell'insediamento
2. Situazione autorizzativa
3. Descrizione del processo produttivo
4. Modifiche in relazione a precedenti autorizzazioni vigenti nello stabilimento
5. Allegato/i tecnico/i di riferimento e ambito di applicazione
6. Materie prime
7. Fasi lavorative
8. Emissioni
9. Impianti di abbattimento
10. Impianti per la produzione di energia termica/elettrica
11. Bilancio di massa solventi (qualora ricorra il caso ai sensi dell'art. 275 del d.lgs. n. 152/2006)
12. Verifica delle emissioni diffuse (qualora ricorra il caso)
13. Verifica per l'esclusione dell'assoggettabilità alla VIA (per attività indicate all'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/06)
14. Verifica per l'esclusione dal regime di applicazione dell'AIA (per attività indicate all'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/06)

### 1. Sintesi dei dati identificativi dell'insediamento

Ragione sociale	
Sede legale	
PEC	
Sede stabilimento	
Codice Fiscale	
P. IVA	
Rappresentante legale	
Settore di appartenenza	
Settore produttivo	
Codice ATECO	
Attività specifica	
Zona urbanistica da PGT	
Addetti totali	
Turni di lavoro	n. *** turni per *** h/g
Numero giorni lavorativi	***/anno

## 2. Situazione autorizzativa e procedimenti in corso

Per lo stabilimento oggetto della domanda di autorizzazione (*barrare le caselle di interesse*)

SI DICHIARA CHE

### 1. rispetto all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

- lo stabilimento è nuovo (non sono mai state conseguite autorizzazioni in procedura semplificata, in procedura ordinaria - AUA o mediante l'autorizzazione integrata ambientale - AIA);
- è vigente l'Autorizzazione generale per impianti ed attività "in deroga" ai sensi dell'articolo 272, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 152/2006 per i seguenti Allegati Tecnici:  
n. \_\_\_\_\_ e domanda di adesione presentata in data \_\_\_\_\_
- sono state conseguite le seguenti autorizzazioni con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 d.lgs. n. 152/2006 rilasciate dalla Provincia con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
e successive comunicazioni di modifica non sostanziale presentate in data \_\_\_\_\_
- è stata conseguita l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) sostitutiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata da Regione/Provincia con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### 2. con riferimento ad eventuali altri assenti/procedimenti in materia ambientale (*barrare le caselle di interesse*)

SI DICHIARA CHE

- non sono state conseguite altre autorizzazioni ambientali;
- sono stati conseguiti i seguenti assenti:
  - Gestione Rifiuti (procedura semplificata)      atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - AU Gestione Rifiuti (procedura ordinaria)      atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - Autorizzazione estrattiva      atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - AU Energia      atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - VIA-PAUR      atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - AIA      atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- sono in corso procedimenti di autorizzazione di seguito indicati:
  - Gestione Rifiuti (procedura semplificata)      Comunicazione presentata in data \_\_\_\_\_
  - AU Gestione Rifiuti (procedura ordinaria)      Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - Autorizzazione estrattiva      Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - AU Energia      Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - VIA-PAUR      Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - AIA      Domanda presentata in data \_\_\_\_\_

## 3. Descrizione del processo produttivo

*In questa sezione deve essere descritto il processo produttivo completo, sia per la parte eventualmente già autorizzata, sia per quella da autorizzare articolato nei seguenti punti:*

- a) *Materie prime impiegate nel ciclo produttivo dal quale vengono generate emissioni oggetto di autorizzazione;*
- b) *Descrizione del ciclo produttivo con i relativi macchinari impiegati e le singole fasi lavorative (che devono corrispondere a quelle indicate al paragrafo 7);*

- c) Descrizione di eventuali macchinari, facenti parti del ciclo produttivo, che non generano emissioni;
- d) Descrizione di eventuali attività comportanti emissioni in atmosfera qualificabili come scarsamente rilevanti ai sensi dell'articolo 272, comma 1 del d.lgs. n. 152/06 (cfr. Allegato IV alla Parte Quinta del TUA);
- e) Schema a blocchi (o di flusso) descrittivo del processo e delle emissioni esistenti e/o di progetto che si generano;
- f) Planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissione esistenti e di progetto (avente le seguenti caratteristiche:
- quotata almeno nelle sue dimensioni principali, redatta in scala adeguata e risultare leggibile in formato A3: il relativo file deve essere prodotto **nel formato PDF/A ed essere firmato digitalmente (firma CAAdES - file con estensione.p7m) dal gestore e dal tecnico incaricato**
  - contenente le seguenti informazioni: i punti di emissione, l'elenco e la tipologia dei macchinari (con eventuali sigle identificative), le canalizzazioni (schema aeraulico) e i punti di captazione, le aree funzionali, le eventuali aree interessate da emissioni diffuse nonché l'individuazione di eventuali postazioni di lavoro multifunzione, anche se rientranti tra le emissioni scarsamente rilevanti
  - con legenda e simbologia dedicata priva di indicazioni non pertinenti (ad es. simbologia V.V.F., dettagli edilizi, rapporti aeroilluminanti, ecc.)
  - nei casi particolari di presenza di emissioni reimmesse in ambiente di lavoro, lavorazioni ed emissioni non tecnicamente convogliabili, emissioni diffuse e/o speciali condizioni legate al microclima ed al benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, deve essere prodotta almeno **una sezione verticale longitudinale (profilo quotato)** dello stabilimento, da cui si possano ricavare le altezze degli ambienti e dei diversi impianti e macchinari presenti, le aperture di ventilazione e di illuminazione, l'andamento delle coperture, la quota di sbocco dei camini rispetto al colmo del tetto ed ogni altro elemento utile ad una corretta e completa descrizione dello stabilimento stesso.)
- g) Estratto della carta Tecnica Regionale (CTR) con individuazione dello stabilimento;
- h) Individuazione del perimetro dello stabilimento in formato vettoriale georeferenziato (file shape, dwg/dxf), inquadrato nel sistema di riferimento nazionale (ETRF 2000/RDN 2008/EPDG 7791) oppure nel sistema di riferimento internazionale (WGS 84/EPDG 32632)

Commentato [GR1]: Separata e dettagliata rispetto alla vecchia RT

→ Inserire quanto richiesto

#### 4. Modifiche in relazione a precedenti autorizzazioni vigenti per lo stabilimento

In questo paragrafo devono essere descritte sinteticamente, ma in maniera dettagliata, le modifiche apportate al ciclo produttivo, alle materie prime e le modifiche alle emissioni in termini di portata, inquinanti etc..

→ Inserire quanto richiesto

#### 5. Allegato/i Tecnico/i di riferimento e ambito di applicazione

Anche ai fini dell'eventuale dichiarazione relativa al tariffario per la determinazione degli oneri istruttori (di cui alla d.G.R. n. VII/9201 del 30/03/2009), (barrare le caselle corrispondenti)

SI DICHIARA

- che non esiste alcun allegato tecnico, regionale o provinciale, di riferimento;
- di avere utilizzato come riferimento, per materie prime, fasi lavorative ed inquinanti, gli allegati di seguito elencati: (eliminare dal testo le indicazioni non applicabili)
  - Allegato Tecnico n. 9 alla d.G.R. n. 196 del 22/06/2005 (Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi);
  - Allegato Tecnico alla d.G.R. n. 3780 del 18/07/2012 (Attività di nobilitazione filati, tessuti o prodotti tessili in generale);
  - Allegati Tecnici di cui all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera della provincia di Brescia (AG) n. 626 del 07/03/2022 e s.m.i.:  
(Riportare di seguito gli Allegati pertinenti rispetto all'insieme delle attività elencate nell'Allegato I

dell'A.G.)

(Nel caso si utilizzino uno o più Allegati Tecnici di riferimento, riportare l'ambito di applicazione degli allegati tecnici medesimi)

## 6. Materie prime

Utilizzando eventualmente gli Allegati Tecnici di riferimento compilare la Tabella delle materie prime attenendosi alle seguenti indicazioni:

- **Tipologia:** inserire il tipo di materia prima (esempio: vernice a base COV, vernice a base acqua, vernice in polvere, diluente, olio lubrificante).
- **Denominazione commerciale:** copiarlo dalla scheda di sicurezza.
- **Fase lavorativa associata:** indicare la fase o le fasi lavorative (corrispondenti al successivo 7 punto) nella/e quale/i viene utilizzata la materia prima.
- **Quantità in kg/anno:** indicare la quantità annua attuale per attività esistente precedentemente autorizzata e prevista di materie prime utilizzate; se non già utilizzate indicare solo la quantità annua prevista.
- **Frase di rischio:** copiarle dalla scheda di sicurezza secondo il regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 con sigle "H", "EUH".

Tipologia	Denominazione commerciale	Fase lavorativa associata	Quantità in kg/anno		Frase di rischio
			Attuale	Prevista	

Tabella materie prime

## Modalità di stoccaggio di materie prime, prodotti, materiali.

Descrivere, per ciascuna tipologia di materia prima e di prodotto, le modalità di stoccaggio e movimentazione, evidenziando potenziali fonti di emissioni diffuse e specificando le soluzioni individuate per mitigarle.

→ Inserire quanto richiesto

## 7. Fasi lavorative

Utilizzando eventualmente gli Allegati Tecnici di riferimento, compilare la Tabella delle fasi lavorative attenendosi alle seguenti indicazioni:

- **Fasi lavorative:** inserire la fase lavorativa come indicata nell'Allegato Tecnico di riferimento.
- **Macchinari connessi:** inserire i macchinari connessi (corrispondenti a quanto inserito nella descrizione del ciclo produttivo e rappresentato nella planimetria di cui al paragrafo 3.).
- **Già effettuata:** barrare SI se la fase lavorativa era già effettuata per attività esistente precedentemente autorizzata, altrimenti barrare NO.
- **E n.:** inserire il numero identificativo della emissione, aspirata e convogliata all'esterno dello stabilimento corrispondente a quello indicato nella planimetria di cui al paragrafo 3. non inserendo niente significherà fase non aspirata.
- **Ed n.:** inserire il numero identificativo della emissione diffusa all'esterno dello stabilimento (vedi allegato n. 8 alla d.G.R. n. 196 del 22/06/2005 per Attività di trattamento stoccaggio materiali inerti).

Fasi lavorative	Macchinari connessi	Già effettuata	E n.	Ed n.
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...

Tabella fasi lavorative

## 8. Emissioni

Per ciascun punto di emissione SI DICHIARA che: *(barrare le caselle corrispondenti)*

- l'altezza del camino risulta più alta di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri ed è comunque conforme al Regolamento locale di igiene vigente nel comune interessato;
- il progetto prevede, ai sensi dell'art. 269, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 152/06 una adeguata dispersione degli inquinanti rispetto ai valori limite di qualità dell'aria, sulla base delle valutazioni tecniche svolte relativamente alle ricadute al suolo attese, ed il **modello di dispersione** degli inquinanti (anche mediante l'utilizzo di Metodi semplificati quali, ad esempio SCREEN3) che si allega (Allegato 2);
- le portate di progetto individuate (ai sensi dell'art. 269, comma 4 lettera b) sono tali da consentire che le emissioni siano diluite solo in misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio sulla base dei parametri di progetto (velocità di cattura calcolata o misurata, dimensione delle cappe, velocità nelle tubazioni etc.) secondo la dimostrazione progettuale che si allega (Allegato 3)

L'attività produttiva svolta genererà le seguenti emissioni: *(Compilare la seguente scheda per ciascun punto di emissione presente nello stabilimento, esistente, nuovo o oggetto di modifica; nel caso di più emissioni duplicare la tabella e procedere con la compilazione):*

Emissione n. _____	già autorizzata <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	modificata <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero medio di ore di funzionamento stimato	_____ al giorno - _____ al mese - _____ all'anno	
Fase/i lavorativa/e connessa/e (punto 7)		
Apparecchiatura/e connessa/e		
Portata massima nominale emissione (Nm <sup>3</sup> /h)		
Portata misurata nelle ultime analisi Nm <sup>3</sup> /h)		
Altezza camino (m)		
Diametro/sezione del camino (mm / m <sup>2</sup> )		
Temperatura (°C)		
Per la presente emissione indicare tipologia dell'inquinante/degli inquinanti e relativa/e concentrazione/i previsti		
Tipologia dell'inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm <sup>3</sup> )	

Impianto di abbattimento	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI, <i>indicare tipologia</i>

## 9. Impianti di abbattimento

Nella Tabella che segue si indicano le caratteristiche degli impianti di abbattimento esistenti o di progetto (Compilare la seguente tabella per ciascun impianto di abbattimento presente nello stabilimento, esistente, nuovo o oggetto di modifica; nel caso di più impianti di abbattimento duplicare la tabella e procedere con la compilazione):

Impianto di abbattimento n. ImpAbb_____	nuovo <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	modificato <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Emissioni connesse		
Le caratteristiche tecniche corrispondono a quelle indicate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla _____	
Casa costruttrice		
Modello		
Tipologia		
Anno installazione		

Nella compilazione della tabella attenersi alle seguenti indicazioni.

Le caratteristiche tecniche di ogni impianto di abbattimento, se presente, devono rispettare le caratteristiche minime previste nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.

Il Gestore deve fornire le schede tecniche degli eventuali impianti di abbattimento previsti al fine di verificare la conformità alle relative schede di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 (in materia di caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i.) anche relativamente ai sistemi di controllo applicati.

Qualora la tipologia del sistema di abbattimento previsto non rientri tra quelle contemplate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012, il Gestore, ai sensi della stessa d.G.R., deve fornire i seguenti elementi di valutazione:

- caratterizzazione dell'emissione in ingresso al sistema di abbattimento previsto (dimensione granulometrica per le polveri, concentrazione degli inquinanti);
- caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento previsto: tipologia del materiale filtrante, grammatura, velocità di attraversamento, efficienza di abbattimento per ogni inquinante (in termini di prestazioni garantite dal fornitore mediante dimostrazione di applicazioni simili esistenti), sistema di controllo, manutenzione e pulizia previsto.

Impianti di abbattimento definibili come "esistenti" ai sensi della d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 potranno continuare ad essere utilizzati sino alla loro sostituzione:

- se conformi alle specifiche di cui alla d.G.R. 13943/2003, oppure
- se il Gestore dimostri nell'ambito del presente procedimento autorizzativo (allegando, ad esempio, documentazione analitica, relazione tecnica e quaderno di manutenzione), che gli stessi siano installati e gestiti in modo da garantire nel tempo, con adeguati rendimenti di abbattimento, il rispetto dei nuovi limiti alle emissioni.

Si dovrà comunque prevedere, entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione richiesta, l'installazione dei sistemi di controllo indicati nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012

Qualora il sistema di abbattimento sia costituito da più impianti in serie, ogni impianto (escluso l'ultimo) non dovrà essere obbligatoriamente rispondente alle caratteristiche specifiche; i controlli dovranno essere effettuati sull'ultimo dei sistemi posti in essere

Per ciascun impianto di abbattimento presente nell'insediamento (esistente, nuovo o oggetto di modifica), compilare la seguente Tabella (nella seconda parte specificare tutte le caratteristiche tecniche indicate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e quelle dell'impianto di abbattimento previsto dal Gestore):

Si riporta l'esempio di tabella relativa al sistema di abbattimento D.MF.01 - DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE la cui colonna di destra va compilata per la valutazione della conformità dell'impianto di abbattimento rispetto alle caratteristiche prescritte dalla d.G.R. n. 3552/2012.

Esempio scheda <b>D.MF.01 - DEPOLVERATORE A SECCO</b>		
Caratteristiche tecniche indicate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012		Caratteristiche tecniche dell'impianto di abbattimento previsto dal Gestore
Tipo di abbattitore	Filtro a tessuto	
Provenienza degli inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi polverulenti</li> <li>▪ operazioni di sabbatura, smerigliatura, bordatura, taglio di superfici di vario tipo e materiale</li> <li>▪ operazioni di fusione di materiali metallici e combustione di materiali solidi</li> <li>▪ operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido</li> <li>▪ operazioni meccaniche</li> <li>▪ operazioni di essiccazione di materiale solido o assimilabile</li> <li>▪ altre operazioni non espressamente indicate.</li> </ul>	
<b>INDICAZIONI IMPIANTISTICHE</b>		
1. Temperatura	Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso	
2. Velocità di attraversamento	Previsti al paragrafo 5.5 - Prospetto 1 della norma UNI 11304 - 1 N.B. I valori riportati nel prospetto sono validi per emissioni inquinanti con almeno l'80% delle particelle aventi dimensione compresa negli intervalli considerati	
3. Grammatura tessuto	feltro: $\geq 400 \text{ g/m}^2$ per filtri a pulizia controcorrente con aria compressa tessuto/feltro: $\geq 300 \text{ g/m}^2$ per filtri a scuotimento meccanico	
4. Umidità relativa	N.R.	
5. Sistemi di controllo	- Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi - Al fine di poter controllare ed assicurare il mantenimento dei livelli di prestazione ambientale richiesti, sull'impianto devono essere predisposti i seguenti dispositivi: a) idonea presa di misura per le analisi gravimetriche, in accordo con la UNI 10169 e la UNI EN 13284-1 e smi;	

	<p>b) idoneo pressostato differenziale con monitoraggio in continuo della variazione di pressione ai capi dell'elemento filtrante, avente la funzione di segnalare (mediante allarme ottico e/o acustico) l'intasamento dell'elemento filtrante stesso, cui deve seguire la relativa pulizia o sostituzione;</p> <p>c) secondo quanto previsto dalla Norma UNI 11304-1 ed eventuali successive modifiche, idoneo rilevatore di polveri (triboelettrico, ottico), opportunamente posizionato (ove possibile secondo la UNI 10169) e tarato/calibrato (con modalità di cui sia data evidenza), avente la funzione di rilevare e segnalare eventuali emissioni anomale, per emissioni caratterizzate da portate superiori a 10.000 Nm<sup>3</sup>/h e non soggette a monitoraggio in continuo;</p>	
6. Sistema di pulizia	Lavaggio in controcorrente con aria compressa	
7. Manutenzione	<p>Le operazioni di manutenzione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere effettuate in conformità a quanto prescritto dal manuale di istruzione del costruttore</li> <li>- riguardare sia l'impianto e le sue componenti, che la strumentazione di controllo</li> <li>- essere annotate su un apposito registro</li> </ul>	
8. Informazioni aggiuntive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione ad evitare la temperatura del punto di rugiada</li> <li>- Porre attenzione alla classe di esplosività delle polveri da trattare ed alle caratteristiche di esplosività del lusso gassoso (normativa ATEX)</li> </ul>	

## 10. Impianti per la produzione di energia termica/elettrica

SI DICHIARA che nello stabilimento oggetto della presente domanda di autorizzazione: *(barrare le caselle di interesse)*

- non sono presenti impianti per il riscaldamento e/o per la produzione di energia termica/elettrica.
- sono presenti i seguenti impianti, classificati ad attività scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 e comunque soggetti al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, per la produzione di
- solo energia termica per utilizzo diverso dal riscaldamento degli ambienti lavorativi
  - energia termica e/o elettrica
- (Indicare tipologia, combustibile, potenza termica nominale; specificare se i fumi della combustione sono utilizzati nel ciclo produttivo (ad esempio nelle fasi di essiccazione, trattamento termico, riscaldamento, etc) e convogliati nella medesima emissione delle citate fasi o vengono convogliati ad una emissione dedicata indicando come viene identificata)*
- sono presenti i seguenti impianti, soggetti ad autorizzazione per supero delle soglie previste dall'art. 272, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, per la produzione di
- solo energia termica per utilizzo diverso dal riscaldamento degli ambienti lavorativi
  - energia termica ed elettrica
- (Indicare tipologia, combustibile, potenza termica nominale; specificare se i fumi della combustione sono utilizzati nel ciclo produttivo (ad esempio nelle fasi di essiccazione, trattamento termico, riscaldamento, etc) e convogliati nella medesima emissione delle citate fasi o vengono convogliati ad una emissione dedicata indicando come viene identificata)*

## 11. Bilancio di massa solventi

Per lo stabilimento oggetto della domanda di autorizzazione *(barrare la casella corrispondente)*

SI DICHIARA CHE

- l'attività oggetto della presente istanza non ricade nel campo di applicazione di quanto previsto dall'art. 275 del d. lgs. 152/06 relativamente alle emissioni di composti organici volatili;
- l'attività oggetto della presente istanza ricade nel campo di applicazione di quanto previsto dall'art. 275 del d. lgs. 152/06 relativamente alle emissioni di composti organici volatili e si è pertanto predisposto il bilancio di massa previsionale di cui alla tabella seguente:

*(Il presente paragrafo va compilato solo se previsto ai sensi dell'art. 275 del d.lgs. n. 152/2006 (se non ricorre il caso eliminare il paragrafo))*

*Il Gestore predisporre un bilancio di massa previsionale o su base annuale (anno solare dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'ultimo anno disponibile) mediante compilazione della Tabella sotto riportata (si riportano le definizioni relative ai valori da indicare nella Tabella (Tutte le grandezze devono essere espresse nella stessa unità di massa)).*

### a) Input di solventi organici [I]:

- I1. La quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa.*
- I2. La quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo (il solvente riutilizzato è registrato ogni qualvolta sia usato per svolgere l'attività).*

### b) Output di solventi organici [O]:

- O1. Emissioni negli effluenti gassosi.*
- O2. La quantità di solventi organici scaricati nell'acqua, tenendo conto, se del caso, del trattamento delle acque reflue nel calcolare O5.*
- O3. La quantità di solventi organici che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.*
- O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfianti e aperture simili.*
- O5. La quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche (inclusi ad esempio quelli distrutti mediante incenerimento o altri trattamenti degli effluenti gassosi o delle acque reflue, o catturati ad esempio mediante adsorbimento, se non sono stati considerati ai sensi dei punti O6, O7 o O8).*
- O6. La quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.*
- O7. La quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in miscele che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.*
- O8. La quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.*
- O9. La quantità di solventi organici scaricati in altro modo.*

### Formule di calcolo

a) L'emissione diffusa è calcolata secondo la seguente formula:

$$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$$

oppure

$$F = O2 + O3 + O4 + O9$$

Questo parametro può essere determinato mediante misurazioni dirette delle quantità. Alternativamente, si può effettuare un calcolo equivalente con altri mezzi, ad esempio utilizzando l'efficienza di captazione del processo. La determinazione delle emissioni diffuse può essere effettuata mediante una serie completa di misurazioni e non deve essere ripetuta sino all'eventuale modifica dell'impianto.

b) Le emissioni totali [E] sono calcolate con la formula seguente:

$$E = F + O1$$

dove F è l'emissione diffusa quale definita sopra. Per valutare la conformità al valore limite di emissione totale espresso come fattore di emissione in riferimento a taluni parametri specifici, stabilito nell'autorizzazione, il valore [E] è riferito al pertinente parametro specifico.

c) Il consumo ove applicabile si calcola secondo la formula seguente:

$$C = I1 - O8$$

d) L'input per la verifica del limite per le emissioni diffuse o per altri scopi si calcola con la seguente formula:

$$I = I1 + I2$$

<b>Input di solventi organici</b>	<b>t COV/anno</b>
<b>I1.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
<b>I2.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
<b>Output di solventi organici</b>	<b>t COV/anno</b>
<b>O1.</b> Emissioni negli effluenti gassosi	
<b>O2.</b> quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
<b>O3.</b> quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
<b>O4.</b> Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
<b>O5.</b> quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
<b>O6.</b> quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
<b>O7.</b> quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
<b>O8.</b> quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
<b>O9.</b> quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
<b>EMISSIONE DIFFUSA</b>	<b>t COV/anno</b>
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	
<b>EMISSIONE TOTALE</b>	<b>t COV/anno</b>
$E = F + O1$	
<b>CONSUMO DI SOLVENTE</b>	<b>t COV/anno</b>
$C = I1 - O8$	
<b>INPUT DI SOLVENTE</b>	<b>t COV/anno</b>
$I = I1 + I2$	

Tabella bilancio di massa

## 12. Verifica emissioni diffuse

Per lo stabilimento oggetto della domanda di autorizzazione (barrare la casella corrispondente)

SI DICHIARA CHE

- non vengono svolte lavorazioni meccaniche di cui alla parte A dell'Allegato n. 32 alla Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022 da cui vengono generate emissioni diffuse non captate;
- vengono svolte lavorazioni meccaniche di cui alla parte A dell'Allegato n. 32 alla Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022 da cui vengono generate emissioni diffuse non captate che devono rispettare la seguente condizione, da dimostrarsi con il **calcolo indicato nella relazione tecnica semplificata, e con le modalità illustrate di seguito:**

$$\text{flusso di massa emissione diffusa} \leq k * \text{max flusso di massa teorico a camino}$$

Le Tabelle seguenti devono essere compilate secondo le indicazioni sotto riportate, solo nel caso di svolgimento di lavorazioni meccaniche di cui alla parte A dell'allegato n. 32 alla Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022 (se non ricorre il caso eliminare il paragrafo).

Sono da includere i macchinari:

- aspirati e convogliati all'esterno dello stabilimento, aspirati e reimmessi in ambiente di lavoro, con emissioni diffuse;
- che lavorano a secco, con utilizzo di olio intero e con utilizzo di olio in emulsione.

**Materie prime:** barrare **esclusivamente** le materie prime utilizzate.

**Già utilizzata:** barrare se le materie prime erano già in utilizzo sì/no (attività esistente già autorizzata).

**Quantità in kg/anno:** indicare la quantità annua attuale e prevista di materie prime utilizzate; se non già utilizzate indicare la quantità annua prevista.

**N.B.** Nella penultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità delle sole materie prime con asterisco.

Materie prime	Già utilizzata	Quantità in kg/anno	
		Attuale	Prevista
<input type="checkbox"/> 1. Metalli e leghe metalliche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.1. Lubrificanti: grafite	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.2. Lubrificanti: oli emulsionati*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.3. Lubrificanti: oli lubrificanti utilizzati nel ciclo*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.4. Lubrificanti: oli lubro-refrigeranti*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.5. Lubrificanti: stearati ed assimilabili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Quantità totale annua* kg _____			

\* Il quantitativo di olio consumato per anno deve essere calcolato come differenza fra la quantità immessa nel ciclo produttivo e la quantità avviata a smaltimento/recupero come olio esausto.

### Macchinari, fasi lavorative, emissioni, impianti di abbattimento

**Macchinari:** indicare tutti i macchinari che effettuano lavorazioni meccaniche riportandone la sigla identificativa (esempio M1, M2, ecc.)

**Macchinario già autorizzato:** se il macchinario è già autorizzato barrare **SI**, altrimenti barrare **NO**

**Fasi lavorative:** per ogni macchinario indicare una delle fasi lavorative da A.1 ad A.15 elencate nell'Allegato n. 32 parte A riportando sia la sigla sia la descrizione (esempio "A.9 Alesatura"); qualora un macchinario svolga più fasi utilizzare la fase "A.15 Multifunzione con più di una delle fasi sopraindicate"

**Edificio:** indicare l'edificio in cui è collocato il macchinario (esempio 1, 2, ecc.); tutti gli edifici in cui si svolgono lavorazioni meccaniche dovranno essere numerati e riportati anche in planimetria

**Emissione:** per ogni macchinario numerare la relativa emissione con una sola delle sigle sottoindicate:

- per le emissioni aspirate e convogliate all'esterno indicare il numero del camino (da **E1** a **En**); più macchinari possono anche avere lo stesso camino e pertanto la stessa sigla di emissione

- per le emissioni aspirate e trattate con filtro a bordo macchina con reimmissione all'interno del luogo di lavoro indicare la sigla **R** seguita dal numero progressivo (da **R1** a **Rn**)

- per le emissioni diffuse (non captate) indicare la sigla **D** seguita dal numero progressivo (da **D1** a **Dn**)

**Emissione nuova:** se l'emissione è nuova barrare **SI**, altrimenti barrare **NO**

**Impianto di abbattimento:** esclusivamente per le emissioni aspirate e convogliate all'esterno barrare **SI/NO** se è previsto un impianto di abbattimento ed in caso affermativo indicare la sigla di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.

Le sigle di ciascun Macchinario ed Emissione devono corrispondere a quelle indicate sia nella presente Relazione Tecnica sia nella Planimetria allegata.

La seguente tabella deve essere compilata ordinando la colonna Emissione in ordine crescente (sia alfabetico sia numerico)

Macchinari	Macchinario già autorizzato	Fasi lavorative	Edificio	Emissione	Emissione nuova	Impianti di abbattimento (*)
-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla .....
-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla .....
-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla .....

\* Indicare il riferimento specifico alla sigla di una delle schede di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.

Edificio n.	Numero totale macchinari
-	-
-	-

Verifica della condizione relativa alle emissioni diffuse

Da compilare per ogni edificio nel quale sono svolte lavorazioni meccaniche, secondo i criteri riportati nella Appendice all'Allegato n. 32 (alla Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022) - Note esplicative sulle lavorazioni meccaniche.

Per stabilimenti nuovi, non essendo disponibile il dato della concentrazione di polveri/nebbie oleose rappresentativa dello specifico ambiente di lavoro, la parte successiva fino alla tabella "Condizione verificata per edificio", non deve essere compilata e dovrà essere presentata a Provincia, Comune ed ARPA entro il termine indicato nel paragrafo "Prescrizioni Particolari" dell'Allegato Tecnico all'autorizzazione.

Edificio n. \_\_

Flusso di massa emissione diffusa in g/h		
Metodo utilizzato per il calcolo (barrare una delle due opzioni)	Studio dettagliato <input type="checkbox"/>	Calcolo semplificato <input type="checkbox"/>
Parametro	Unità di misura	Valore

<b>C</b>	Concentrazione di polveri/nebbie oleose rappresentativa dello specifico ambiente di lavoro; tale valore, può essere ricavato utilizzando i dati più recenti e significativi derivanti dalle indagini di igiene del lavoro	g/m <sup>3</sup>	
<b>Q</b>	Portata che genera l'emissione diffusa, generata da ventilazione forzata e naturale	m <sup>3</sup> /h	
<b>F</b>	Flusso di emissione diffuse dato dal prodotto di C*Q	g/h	

Max flusso di massa teorico a camino in g/h			
Parametro		Unità di misura	Valore
<b>N</b>	Numero di macchine installate nell'edificio	-	-
<b>Ft<sub>max</sub></b>	Massimo flusso di massa teorico a camino (dato da 20*N)	g/h	-
<b>K</b>	costante da calcolarsi nel seguente modo: $y = 0,28 / N^{0,5}$ Se $y > 0,03$ $k = y$ Se $y \leq 0,03$ $k = 0,03$ con N = numero di macchine per lavorazioni meccaniche installate	-	-
<b>K*Ft<sub>max</sub></b>	Massimo flusso di massa teorico a camino	g/h	
Condizione verificata per edificio			
<b>F ≤ K*Ft<sub>max</sub></b>	Edificio n. ___	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

### 13. Verifica di esclusione dalla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA

Per lo stabilimento oggetto della domanda di autorizzazione *(barrare la casella corrispondente)*

SI DICHIARA CHE

- l'attività oggetto della presente istanza non ricade tra le attività di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- l'attività oggetto della presente istanza ricade tra le attività di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006; di seguito si dà dimostrazione di non svolgere le attività ivi indicate oltre la soglia prevista da tale Allegato per le categorie ivi indicate.

*Nota: per la verifica della soglia prevista dall'allegato IV è necessario tenere conto della eventuale riduzione del 50% delle soglie ai sensi della Decreto Ministeriale n. 52 del 30 marzo 2015*

→ *Inserire la dimostrazione richiesta; nel caso si allegi una relazione tecnica come documento a parte fare riferimento a tale documento (anche nell'elenco Allegati)*

### 14. Verifica di esclusione dall'applicazione del regime dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Per lo stabilimento oggetto della domanda di autorizzazione *(barrare la casella corrispondente)*

SI DICHIARA CHE

- l'attività oggetto della presente istanza non rientra tra le attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- l'attività oggetto della presente istanza rientra tra le attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006; il Gestore deve dare dimostrazione di non svolgere tali attività oltre la soglia prevista dall'AIA per le categorie indicate.

*In via generale per le attività di cui al punto 2. "Produzione e trasformazione dei metalli" di cui all'Allegato VIII:*

- *devono essere allegati le schede tecniche dei forni fusori e:*
  - *indicata la capacità massima di fusione giornaliera calcolata mediante la durata di un singolo ciclo di fusione, il numero di cicli quotidiano e la capacità nominale dei forni fusori;*
  - *indicata tipologia e quantità dei materiali in ingresso ai forni;*
  - *specificata l'eventuale presenza di "colli di bottiglia" in relazione alla definizione di capacità produttiva (cfr. Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I - GU Serie Generale n.167 del 19-07-2004);*
- *computati i volumi di tutte le vasche destinate al trattamento di superfici di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici e chimici.*

→ *Inserire la dimostrazione richiesta; nel caso si alleghi una relazione tecnica come documento a parte fare riferimento a tale documento*

Luogo e data,

Il tecnico incaricato  
*(firma digitale)*

Il gestore  
*(firma digitale)*

**ALLEGATI:**

1. Planimetria dello stabilimento con le caratteristiche indicate al paragrafo 3., lettera g);
2. Estratto della carta Tecnica Regionale (CTR) con individuazione dello stabilimento;
3. Individuazione del perimetro dello stabilimento in formato vettoriale georeferenziato (file shape, dwg/dxf), inquadrato nel sistema di riferimento nazionale (ETRF 2000/RDN 2008/EPSS 7791) oppure nel sistema di riferimento internazionale (WGS 84/EPSS 32632);
4. Modello di dispersione degli inquinanti e valutazioni tecniche a dimostrazione dell'adeguata dispersione, rispetto ai valori limite di qualità dell'aria di cui al paragrafo 8.;
5. Dimostrazione progettuale che le portate di progetto individuate sono tali da consentire che le emissioni siano diluite solo in misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio di cui al paragrafo 8.;
6. Schede tecniche degli eventuali impianti di abbattimento indicati al paragrafo 9. al fine di verificarne la conformità alle relative schede di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012;
7. Schede di sicurezza aggiornate delle materie prime utilizzate.